

NOTIZIARIO

FEBBRAIO 2001 n° 2

STAMPATO IN PROPRIO DA ASSOACUSTICI

REDAZIONE a cura di Barbara Uggè

CHE COS'E' L'ELETTROSMOG

di Aldo Rebeschini

La paura delle "onde elettromagnetiche" agita da diversi anni l'opinione pubblica.

Ci si preoccupa dei possibili danni causati dalle esposizioni a questo agente fisico invisibile, impalpabile, che penetra dappertutto e si diffonde sempre di più, trovando continuamente nuove applicazioni in ambito militare, industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Ad acuire la preoccupazione hanno talvolta contribuito i mezzi di informazione, scegliendo di cavalcare la tigre del diffuso allarmismo e finendo col gettare ombre di discredito sulle istituzioni scientifiche, accusate di connivenza con le lobby economiche controllate dalle aziende interessate.

"Elettrosmog" non è un termine al quale si possa assegnare una definizione precisa. Esso comprende tutte le radiazioni elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche emesse da **tutti gli oggetti che utilizzano energia elettrica alternata o da quelli dediti alla trasmissione di dati** (sia analogici che digitali) via etere. In pratica noi siamo continuamente circondati da radiazioni di questo tipo: basti pensare a tutti i tipi di antenne che ci circondano!

La connotazione negativa che deriva dal termine "elettrosmog" dipende invece dalla quantità di radiazione alla quale siamo soggetti. Infatti se un'onda elettromagnetica, in generale, è poco potente, questa non arreca danni al corpo umano; **se invece questa è molto potente, alcune ricerche dimostrano che può essere dannosa.** Questi studi infatti si basano sul seguente principio: un'onda elettromagnetica può indurre delle **microcorrenti elettriche** nel nostro organismo, che alterano quelle naturali, portando quindi alcuni organi a degli squilibri funzionali (questi li vedremo in seguito).

Un alto livello di energia dell'onda dipende da 3 fattori caratteristici. Il primo è la **frequenza**. Questa grandezza assume valori molto diversi: dai 50 Hz degli elettrodotti ai 1800 MHz dei cellulari Dual Band. Più alta è la frequenza e più "energia" l'onda porta con sé (e quindi più elettricità può indurre nel nostro corpo). La seconda grandezza è la **distanza** dalla fonte. L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica, secondo la fisica, è inversamente proporzionale al quadrato della distanza. In pratica, si è visto che il campo elettromagnetico creato dalla fonte diminuisce molto rapidamente più ci si allontana da esso.

Infine, l'ultimo fattore che definisce la pericolosità di un'onda è la **potenza** della fonte: questa è in funzione dell'utilizzo di energia elettrica della sorgente. Più potente è la fonte e più energia verrà trasportata dall'onda. Di fondamentale importanza è il **tempo** di esposizione all'onda elettromagnetica o ai campi magnetici ed elettrici.

In questo numero:

Pag. 1 "Che cos'è l'elettrosmog?" di Aldo Rebeschini. 1^A parte

Pag. 2 D.M. 29-11-00 " P. R. delle infrastrutture di trasporto"

Pag. 3 "continua "Che cos'è l'elettrosmog"

**C
O
N
T
I
N
U
A

A

P
A
G
-

3**

D.M 29. 11. 2000
" Piani di risanamento delle
infrastrutture di trasporto"
di Folco De Polzer

E' USCITO IL DECRETO MINISTERO
DELL'AMBIENTE. 29 NOVEMBRE 2000 SU
GAZZETTA UFFICIALE DEL 6
DICEMBRE 2000.

Il Ministero dell'Ambiente, ha emanato i criteri che consentono, alle società e agli Enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, comprese le autostrade, di predisporre i piani per gli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto sulla o dall'infrastruttura gestita.

Tali criteri sono contenuti nel Decreto Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000 (G.U. 6 dicembre 2000 n. 285) ed attua quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, della legge-quadro sull'inquinamento acustico (legge 26 ottobre 1995, n. 447 - cd. "Legge Calzolaio").

Questo decreto riguarda strade, ferrovie, aeroporti: la quasi totalità delle sorgenti di rumore ambientale ed entrerà in vigore il 4 febbraio 2001.

Da quella data, i soggetti obbligati (compresi Comuni, Province e Regioni nel caso in cui gestiscano i servizi e le infrastrutture citate) dovranno:

- individuare le aree dove, a causa delle immissioni dalle infrastrutture, siano superati i limiti di immissione in corrispondenza dei ricettori;
- in caso di presenza di più infrastrutture, determinare il contributo che ciascuna apporta al superamento dei limiti di immissione;
- presentare al Comune e alla Regione (o ad autorità da essa indicata) piano di contenimento e piano di abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio delle infrastrutture.



Tutte le attività di risanamento, devono condurre al rispetto dei valori limite del rumore generato dalle infrastrutture di trasporto. C'è uno spazio possibile per interventi diretti sui ricettori, nel caso in cui non sia possibile, tecnicamente o per ragioni paesistiche ed ambientali, ottenere il rispetto dei limiti.

Entro il 4 maggio 2001 (e in seguito entro il 31 marzo di ogni anno) le società e gli Enti gestori in argo-

mento dovranno comunicare al Ministero dell'Ambiente, alle Regioni e ai Comuni:

- i fondi accantonati per il risanamento in osservanza della legge 447/1995;
- lo stato di avanzamento

(fisico e finanziario) degli interventi. Il controllo sul conseguimento degli obiettivi di risanamento e' affidato alle regioni.

Il primo termine per la individuazione da parte del gestore delle aree dove sia stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti e la trasmissione dei relativi dati a Comune o Regione scadrà entro il 4 agosto 2002.

Gli allegati al decreto, contengono delle formule che verranno utilizzate per stabilire l'ordine di priorità degli interventi e per determinare le proporzioni degli interventi di ogni gestore nei casi di compartecipazione.

Mi sembra interessante la parte nella quale vengono descritte le modalità con le quali redigere i Piani: l'accuratezza richiesta è maggiore di quanto non si veda attualmente nella maggior parte delle Valutazioni d'Impatto.

Vi è anche un allegato nel quale sono descritte alcune tecniche d'intervento con dei prezzi indicativi.

Sarebbe interessante che i Soci mandassero in sede dei commenti: li potremmo pubblicare.

Continua da pag. 1

Infatti allungando i tempi di esposizione alle radiazioni, aumenta la probabilità di arrecare danni all'organismo.

Ma anche la Terra ha un proprio campo magnetico. E' dannoso?! No, non preoccupatevi. In realtà l'Uomo è riuscito in migliaia di anni ad **adattarsi** perfettamente alle radiazioni emesse dalla terra (raggi tellurici) e a quelle ricevute continuamente dallo Spazio.

In alcuni punti della superficie terrestre però ci possono essere delle **forti variazioni** di questo campo dovute alle disomogeneità del terreno. Ad esempio un accumulo di metalli nel sottosuolo, fiumi e bacini sotterranei possono costituire dei **punti Geopatici**, dove il campo terrestre è diverso e tutti gli organismi viventi possono avvertire dei disturbi. E se la vostra casa fosse stata costruita sopra uno di questi?! Uno dei sintomi più frequenti è la sensazione di non essere riposati dopo una lunga notte di sonno.

I DANNI DELL'ELETTROSMOG

I danni al corpo umano causati dall'inquinamento **elettromagnetico** e **geopatogeno** sono in fase di studio. Infatti è da relativamente poco tempo che è sorto questo problema in Italia: solo con l'arrivo dei cellulari c'è stata una sufficiente sensibilità della popolazione verso questo tipo di problema.

Queste ricerche affermano che le onde nocive interferiscono con i processi delle nostre cellule. Sappiamo infatti che tutte le cellule sono in costante crescita e, raggiunta la "maturità" si sdoppiano, copiando anche il preziosissimo DNA, il codice naturale che seguono per crescere. E' possibile che si verifichino alcuni **squilibri** nei processi della cellula che portano a delle forme di "**degenerazione precoce**". Di conseguenza, le cellule si svilupperanno non come dovrebbero, portando, in casi estremi e dopo molto tempo, a malattie gravi.

Per questo il tempo di esposizione ad un'onda nociva è fondamentale! Maggiore è il tempo di esposizione, e più alta sarà la probabilità di disfunzioni nelle cellule. Inoltre, negli organismi con metabolismi più veloci come quelli dei **bambini**, i rischi si moltiplicano, in quanto i processi sono molto più frequenti rispetto ad un organismo adulto.

In caso invece di **massicce esposizioni** a radiazioni elettromagnetiche si verificano alcuni effetti negativi immediati. In caso di onde ad alta frequenza (come i cellulari), si riscontrano **surriscaldamenti** dei tessuti della zona del corpo interessata: questo può essere dannoso soprattutto per organi ricchi di acqua (ad es. gli occhi). In caso, invece, di onde a bassa frequenza (elettrodotti), si possono creare delle microcorrenti elettriche indotte nel nostro organismo, che alterano la bioelettricità naturale degli organi. Di conseguenza, il funzionamento di alcuni sistemi potrebbe subire delle alterazioni. Per esempio, alcuni dei disturbi più frequenti possono interessare i sistemi cardiocircolatorio e nervoso: le possibili conseguenze sono mal di testa, disturbi del sonno, irritabilità, palpitazioni, reumatismi e nausea.

Nel prossimo numero di Marzo , verrà pubblicata la seconda parte dell'articolo conLE PRECAUZIONI CONTRO L'ELETTROSMOG, LE ANTENNE PERICOLOSE.....!

FLASH

REGIONE LOMBARDIA

NUOVO PROGETTO DI LEGGE "NORME IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO"

Con delibera n° VII/3341 del 09 febbraio 2001, su proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente , è stato redatto il nuovo progetto di legge della Regione Lombardia.

AMBIENTE & SICUREZZA

D.M. 29 NOVEMBRE 2000

Sul n° 3 di febbraio 2001, compare un articolo sul tema " Trasporti: le nuove norme anti - rumore."

L'articolo, di Paolo Simonetti, responsabile U.O. inquinamento acustico dell'ARPA di Trento, commenta il D. M. 29 novembre 2000.

Il tema è da noi trattato a pag. 2 di questo notiziario.

I soci interessati all'articolo possono richiederlo alla segreteria Assoacustici.



COME BEN SAPETE, DAL MESE DI GENNAIO, IL NOTIZIARIO ASSOACUSTICI VIENE INVIATO A TUTTI I SOCI TRAMITE E-MAIL.

QUESTA INIZIATIVA DECISA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, PERMETTE DI OTTIMIZZARE IL SERVIZIO, LA PUBBLICAZIONE E LE NEWS RELATIVE ALL'ASSOCIAZIONE.

E' PERCIÒ MOLTO IMPORTANTE CHE L'INDIRIZZO FORNITO SIA GIUSTO.

POTETE CONTROLLARE I VOSTRI DATI NEL SITO INTERNET

WWW.ASSOACUSTICI.IT

O CONTATTANDO LA SEGRETERIA.

AI SOCI CHE NON SONO ANCORA IN GRADO DI CONNETTERSI VERRÀ INVIATO , ANCORA PER POCCHI MESI, IL NOTIZIARIO VIA POSTA.

QUOTE 2001
RICORDIAMO CHE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE PER L'ANNO IN CORSO E' SCADUTO IL 15 GENNAIO 2001

ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI ASSOACUSTICI

Per adeguare lo Statuto Assoacustici alle nuove norme fiscali e di gestione, è necessario apportare alcune modifiche.

Nel mese di dicembre è stata inviata una bozza di modifica dello Statuto richiedendo commenti ed aggiunte da parte dei Soci.

Il Gruppo di Lavoro incaricato ha raccolto tali proposte e ha redatto una prima stesura raccogliendo le modifiche proposte da Voi.

Le modifiche saranno votate e portate in Assemblea Straordinaria.

Se i lavori procederanno come previsto, tale Assemblea Straordinaria dei Soci Assoacustici sarà indetta presumibilmente entro il 30 marzo 2001.

CORSI ASSOACUSTICI



Non dimenticateVi i Corsi in programmazione per Marzo 2001.

CORSO ACUSTICA DI BASE

08-09 MARZO 2001

totale 13 ore

CORSO VIBRAZIONI

23 MARZO 2001

totale 6 ore

Per maggiori informazioni contattate la Segreteria o visionate il sito Internet.